

IPAB "ISTITUTO CIANCIULLI"
Via Carmine,45-Somma Vesuviana-NA

Somma Vesuviana 8 Luglio 2013

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0498998 10/07/2013 08,59
Ritenta IPAB ISTITUTO FILIPPO CIANCIULLI

Assessorato : Programmazione sociale anziani e minori

Classifica : 10.1. Fascicolo : 34 del 2010



Spett.le Regione Campania
Area generale di coordinamento
Settore Assistenza Sociale , attività Sociali
, programmazione e Vigilanza nei servizi Sociali
Centro Direzionale di Napoli
Isola A/6
80143 - NAPOLI

Spett.le
Comune di Somma Vesuviana
Casa Comunale
80049 - SOMMA VESUVIANA (NA)

Spett.le
Ambito Territoriale Napoli 10
Presso izl capofila Comune di Somma Vesuviana
Casa Comunale
80049 - SOMMA VESUVIANA (NA)

Protocollo N° 08 /2013

OGGETTO: IPAB "Opera Pia Cianciulli" in Somma Vesuviana - Proposta di estinzione dell'Ente ex art.2 L.R. 15/03/1984 n.14 - Reg.reg. N°2/2013 Trasmissione documentazione.

Io sottoscritta Suor Giovanna Pantaleo, quale Direttrice nonché legale rappresentante dell'IPAB "Opera Pia Cianciulli" presente in Somma Vesuviana Via Carmine ,45 *DOMICILIATA IN NAPOLI ALLA VIA S. LUISA DE MARILLAC 10.*

PREMESSO CHE

- La Giunta Regionale della Campania con nota del 25 /07/2011 comunicava l'avvio procedimento ex artt.7 e 8 L.241/1990.ritenendo sussistenti tutti i requisiti occorrenti per l'estinzione.
- L'Opera Pia "Istituto Filippo Cianciulli", già da anni per mancanze di risorse economiche non svolge alcuna attività finalizzata all'assistenza socio/educativa nel territorio di Somma Vesuviana, secondo quelle che sono le sue finalità statutarie;
- La Congregazione delle Figlie della Carità, non è in condizione di poter provvedere all'invio di suore preposte ad un eventuale ripresa di attività socio/educativa dell'Opera Pia;
- che con delibera n. 01 del 20 Giugno 2013 si è deciso di riformulare la proposta di estinzione dell'IPAB "Istituto Filippo Cianciulli" sito in Somma Vesuviana,n°45.(NA)

, a norma dell'art 10 della legge 8 novembre 2000,n°328 e del decreto legislativo 4 maggio 2001, n°207, nonché della L.R. 15 marzo 1984, n. 14 al solo scopo di innestarlo nel nuovo dettato normativo di cui al regolamento Regionale 2/2013 art.11,

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Suor Giovanna Pantaleo, quale Direttrice nonché legale rappresentante dell'IPAB "Opera Pia Cianciulli" presente in Somma Vesuviana

PROPONE

di avviare il procedimento di estinzione dell'IPAB "Opera Pia Cianciulli" presente in Somma Vesuviana, non sussistenti più le condizioni per la sopravvivenza dell'Ente assistenziale,(ex art.2 L.R. 15/03/1984 n.14,regolamento regionale 2/2013,)

Al fine di consentire l'espressione delle determinazioni a riguardo si allega la seguente documentazione:

- 1) Deliberazione n._01_ del 20 giugno 2013 di proposta di estinzione dell'IPAB "Opera Pia Cianciulli".
- 2) Dichiarazione di non esistenza di patrimonio mobiliare.
- 3) Dichiarazione del legale rappresentante attestante l'assenza di passività in capo all'Opera Pia.
- 4) Dichiarazione del legale rappresentante attestante l'assenza di personale dipendente in capo all'Opera Pia.
- 5) Dichiarazione del legale rappresentante attestante l'inesistenza di un bilancio approvato attesa la perdurante inattività dell'Ente da anni.
- 6) Copia della nota del 12 Giugno 2013 relativa alla ricostruzione di risultanze documentali, della titolarità del complesso immobiliare ubicato in Somma Vesuviana(NA) alla via Carmine n.45 da sempre sede dell'Istituzione e che rappresenta l'unico compendio immobiliare facente capo all'istituto Filippo Cianciulli.
- 7) Copia nota dell'IPAB "Istituto Cianciulli" del 1 Giugno 2011 "Proposta di avviare il Procedimento di estinzione "
- 8) Copia nota della Regione Campania del 25/07/2011 "Comunicazione di avvio del procedimento ex artt.7 e 8 L.241/1990"
- 9) Tavole di fondazione e Statuto Organico dell'Opera "Cianciulli".

La Direttrice – Amministratrice

Suor Giovanna Pantaleo


ALLEGATO

IPAB "ISTITUTO FILIPPO CIANCIULLI"
Via Carmine,45-Somma Vesuviana-NA

VERBALE N. 1 DEL 20 Giugno 2013

L'anno 2013 il giorno 20 del mese di Giugno, alle ore 10,00 la Direttrice e Amministratrice dell'IPAB "Istituto Filippo Cianciulli" in Somma Vesuviana, Suor Giovanna Pantaleo nata a Fasano l'11 aprile 1952, nominata dalla Visitatrice delle Figlie della Carità, con nota del 6 dicembre 2008, delibera sui seguenti punti dell'ordine del giorno:

- **Situazione amministrativa Opera Pia**
- **Estinzione Opera Pia**
- **Varie ed eventuali**

Esame dei vari punti all'ordine del giorno,

PREMESSO CHE;

- La Regione Campania in data 4 marzo/2013 ha pubblicato il regolamento 2013 recante le norme che disciplinano il riordino delle IIPPAB e l'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona;
- l'IPAB "Istituto Filippo Cianciulli" già da anni per mancanze di risorse economiche non svolge alcuna attività finalizzata all'assistenza socio-educativa nel territorio di Somma Vesuviana;
- Il bilancio, per la mancanza di attività, è inesistente;
- La Congregazione delle Figlie della Carità non è in condizione di poter provvedere all'invio di suore preposte ad un eventuale ripresa di attività socio/educativa;
- l'unico immobile posseduto dall'IPAB, il Monastero sito in Somma, alla Via Carmine, 45 necessita di messa in sicurezza e l' "Istituto Filippo Cianciulli" non possiede altri cespiti, ad eccezione di quello testé, allo stato, d'altronde, già requisito provvisoriamente dal Comune di Somma Vesuviana;
- sussistono le condizioni indicate dalla normativa vigente per l'estinzione dell'IPAB;
- analoga istanza estintiva è stata, nel 2011, già presentata alla Regione Campania, la cui Giunta Regionale con nota del 25 /07/2011 comunicava l'avvio procedimento ex artt.7 e 8 L.241/1990;
- il procedimento è rimasto ad oggi inesitato in quanto, sebbene siano state prodotte dall'IPAB tutte le certificazioni inventariali richieste dalla normativa vigente, pendono ricerche ipocatastali per stabilire con certezza la titolarità in capo all'IPAB dell'unico cespite immobiliare sopra citato, la cui afferenza proprietaria risale ad un periodo storico molto lontano che rende complesso dedurne, documentalmente, la matrice proprietaria;
- ad ogni modo, alla luce dell'entrata in vigore della novella regolamento regionale in materia di IPAB (Reg. 2/13), si ritiene di riformulare l'originaria istanza ed incanalarla all'interno del nuovo protocollo normativo.

P.Q.M.

Si rende necessario procedere, a norma dell'art 10 della legge 8 novembre 2000 ,n°328 e del decreto legislativo 4 maggio 2001 ,n°207 nonché della L.R. 15 marzo 1984, n. 14, e del regolamento n° 2 /2013 all'avvio della procedura per l'estinzione dell'Ente Opera Pia Filippo Cianciulli.

La Legale rappresentante ,in carica,in virtù dei poteri conferiti dagli artt. 16 e 18 del cap.4 dello Statuto dell'Opera Pia Filippo Cianciulli"

DELIBERA DI

- 1- Avviare la procedura a norma dell'art 10 della legge 8 novembre 2000,n°328 e del decreto legislativo 4 maggio 2001 ,n°207 nonché della L.R. 15 marzo 1984, n. 14, e del regolamento n° 2 per l'estinzione dell'IPAB "Istituto Filippo Cianiulli",Via Carmine ,45.Somma Vesuviana.NA
- 2- Di approvare il contenuto degli allegati che verranno depositati insieme all'istanza.
- 3- Di presentare codesta istanza e i relativi allegati, così come prescritti dal Reg. 2/13, art. 11, al competente Ufficio regionale

Alle h. 11,00, null'altro essendovi da deliberare, dichiara chiusa la seduta.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

La Direttrice - Amministratrice



Suor Giovanna Pantaleo

AUGATO 44
(2)

IPAB "ISTITUTO CIANCIULLI"
Via Carmine,45- 80049 Somma Vesuviana-NA

Somma Vesuviana 8 Luglio 2013

Prot. N. 04 / 2013

Oggetto: Dichiarazione di non possesso di beni mobili

La sottoscritta Suor Giovanna Pantaleo, nata a Fasano L'11 aprile 1952, residente a Napoli in via Santa Luisa di Marillac, Direttrice e Amministratrice dell'IPAB Istituto Filippo Cianciulli, sito in via Carmine ,45 - Somma Vesuviana, NA

DICHIRA CHE

L'IPAB "Istituto Filippo Cianciulli" non possiede beni mobili.

In fede

La Direttrice- Amministratrice
Suor Giovanna Pantaleo

 *Giovanna Pantaleo*

AUGATO

(3)

IPAB "ISTITUTO CIANCIULLI"
Via Carmine,45- 80049 Somma Vesuviana-NA

Somma Vesuviana 8 Luglio 2013

Prot. N. 07 /2013

Oggetto: Dichiarazione di assenza di passività

La sottoscritta Suor Giovanna Pantaleo, nata a Fasano L'11 aprile 1952, residente a Napoli in via Santa Luisa di Marillac n°10. Direttrice e Amministratrice dell'IPAB "Istituto Filippo Cianciulli", sito in via Carmine ,45 Somma Vesuviana, NA

DICHIARA CHE

L'IPAB "Istituto Filippo Cianciulli" con sede in Somma Vesuviana via Carmine 45-NA non ha alcuna passività.



La Direttrice - Amministratrice
Suor Giovanna Pantaleo

[Handwritten signature: Suor Giovanna Pantaleo]

P. 12507A-10
(4)

IPAB "ISTITUTO CIANCIULLI"
Via Carmine,45- 80049 Somma Vesuviana-NA

Somma Vesuviana 8 Luglio 2013

Prot. N. 05 / 2013

Oggetto: Dichiarazione di non esistenza di personale

La sottoscritta Suor Giovanna Pantaleo, nata a Fasano L'11 aprile 1952, residente a Napoli in via Santa Luisa di Marillac, Direttrice e Amministratrice dell'IPAB Istituto Filippo Cianciulli, sito in via Carmine ,45 - Somma Vesuviana, NA -

DICHIRA CHE

L'IPAB "Istituto Filippo Cianciulli" non svolgendo alcun attività socio-educativa assistenziale non ha personale dipendente.

In fede

La Direttrice- Amministratrice
Suor Giovanna Pantaleo


Suor Giovanna Pantaleo

AUGUSTO

(5)

IPAB "ISTITUTO CIANCIULLI"
Via Carmine,45-Somma Vesuviana-NA

Somma Vesuviana 8 luglio 2013

Prot. N. 06 /2013

Oggetto: Dichiarazione di assenza di bilancio

La sottoscritta Suor Giovanna Pantaleo, nata a Fasano L'11 aprile 1952, residente a Napoli in via Santa Luisa di Marillac n° 10, Direttrice e Amministratrice dell'IPAB Istituto Filippo Cianiulli, sito in via Carmine ,45- Somma Vesuviana, NA

DICHIARA CHE

L'IPAB "Istituto Filippo Cianiulli" con sede in Somma Vesuviana, via Carmine, 45, NA non è in possesso di alcun bilancio perché inattivo già da diversi anni.

In fede

La Direttrice -Amministratrice
Suor Giovanna Pantaleo

Via Carmine, 45
Somma Vesuviana
(NA)

[Handwritten signature]

A UEGATO
(6)

IPAB "ISTITUTO F.CIANCIULLI"
Via Carmine ,45 Somma Vesuviana
NAPOLI

Spett.le Regione Campania
Area generale di Coordinamento
Assistenza Sociale, Attività Sociali,
Sport, Tempo Libero, Spettacolo
Settore Assistenza Sociale, Programmazione
e Vigilanza nei Servizi Sociali
Centro direzionale,
Isola A/6
80143 - Napoli

Oggetto: IPAB "Istituto Filippo Cianciulli" - Riscontro Vostra del 5.6.2013 - prot. 2013 - 0399181 - Fascicolo 433.2010.34

Si riscontra, con la presente, la Vostra di cui in epigrafe per significare che, avviata la procedura di estinzione, giusta comunicazione effettuata ai sensi degli artt. 7 e 8 L. 241/1990 dal Settore in indirizzo con nota prot. 2011 0580997 del 25.7.2011, sono attualmente in corso tutte le attività finalizzate ad ottemperare alla collazione documentale prescritta dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla novella di cui al Regolamento regionale n. 2 del 22.2.2013, per permettere al competente organismo di vigilanza, il pronunciamento della dichiarazione di estinzione dell'IPAB in oggetto e della devoluzione del suo patrimonio.

In particolare, coerentemente a quanto già rappresentato alla Regione Campania, si è rivelata particolarmente complessa la ricostruzione, in termini di risultanze documentali, della titolarità del complesso immobiliare ubicato in Somma Vesuviana (NA) alla Via Carmine n. 45, catastalmente censito nel N.C.E.U. del predetto Comune alla Partita 927, Foglio 30, p.lla 207, cat. 13/5, classe U, che da sempre ha costituito la sede dell'Istituzione e che rappresenta l'unico compendio immobiliare facente capo all'Istituto Filippo Cianciulli.

L'immobile, a tutt'oggi nella materiale disponibilità del Comune di Somma Vesuviana, giusta Ordinanza di requisizione n. 85 del 23.03.2012, è certamente di proprietà dell'Opera Pia (giusta atto di permuta approvato con Rescritto Reale 26.9.1857 e rogato per Notar Cacace il 2.6.18589).

Tuttavia, la primigenia attrazione dello stesso nella titolarità dell'Opera Pia Cianciulli (che corrisponde, a seguito dell'entrata in vigore della legislazione Crispi in materia, all'IPAB di cui odiernamente trattasi) ha avuto luogo in un periodo storico nel quale un sistema di pubblicità immobiliare vero e proprio non sussisteva, ispirandosi allora il regime della conoscibilità delle transazioni immobiliari a principi differenti rispetto a quelli oggi vigenti, di talché, collocandosi il titolo di provenienza dell'immobile *de quo* ad una data anteriore al 1865 (quando, seppur con molte incongruenze, è stato inaugurato, con il Codice Civile, un *corpus* organico di disposizioni in materia di trascrizione immobiliare) risulta piuttosto complesso ricostruire, formalmente, l'assetto proprietario da esibire ai competenti organismi regionali per la liquidazione del patrimonio dell'Ente assistenziale.

Cionondimeno, l'IPAB "Istituto Filippo Cianiulli", al fine di ottemperare alle prescrizioni normative utili alla estinzione dell'Ente e superare l'empasse cui sopra s'è fatto cenno, ha conferito incarico a studio notarile di primaria competenza per la definizione di un itinerario giuridico che consenta di corroborare, con ogni supporto documentale e formale, la titolarità del cespite in capo all'IPAB medesima, sì da strutturare adeguatamente l'inventario richiesto dall'art. 11 L. R. 2/2013 e mettere la Regione Campania, Settore competente, nelle condizioni di estinguere l'ente e liquidarne le risorse patrimoniali.

Si confida di esaurire tale *excursus* a stretto giro e di darne immediata notizia agli organi in intestazione.

Distinti saluti.

Napoli, lì 12 Giugno 2013



Giovanna Pantaleo

N. Raccomandata

13497521004-9



Posteitaliane

EP 0492/EP 0794 - Mod. 22 R - MOD. 04220 (ex 4102) - St. (4) Ed. 05

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate; Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO	Ricevuta Lam. d'oro - Atene A/c. 100g.	
	VIA / PIAZZA	N° CIV.	
MITTENTE	C.A.P.	COMUNE	PROV.
	10122 NAPOLI		
MITTENTE	MITTENTE	IPAB - ISTITUTO RIANCIULLI	
	VIA / PIAZZA	N° CIV.	
MITTENTE	C.A.P.	COMUNE	PROV.
	10122 NAPOLI		
SERVIZI ACCESSORI RICHiesti		☐ Via aerea ☐ A.R.	
Contrassegnare la casella interessata		☐ Assegno € (in cifre)	

Bollo
(accettazione manuale)

TASSE

Spett.le
Comune di Somma Vesuviana
Casa Comunale
80049 - SOMMA VESUVIANA (NA)

Spett.le
Ambito Territoriale Napoli 10
Presso il capofila Comune di Somma Vesuviana
Casa Comunale
80049 - SOMMA VESUVIANA (NA)

Regione Campania
Settore Assistenza Sociale
Centro Direzionale di Napoli
Isola A/6
80143 - NAPOLI

OGGETTO: IPAB "Opera Pia Cianciulli" in Somma Vesuviana – Proposta di estinzione dell'Ente ex art.2 L.R. 15/03/1984 n.14 – Trasmissione documentazione.

Io sottoscritta Suor Giovanna Pantaleo, quale Direttrice nonché legale rappresentante dell'IPAB "Opera Pia Cianciulli" presente in Somma Vesuviana

PREMESSO

- che l'Opera Pia "Istituto Filippo Cianciulli", già da anni per mancanze di risorse economiche non svolge alcuna attività finalizzata all'assistenza socio/educativa nel territorio di Somma Vesuviana, secondo quelle che sono le sue finalità statutarie;
- che tra l'altro la Congregazione delle Figlie della Carità, non è in condizione di poter provvedere all'invio di suore preposte ad un eventuale ripresa di attività socio/educativa dell'Opera Pia;
- che per tale motivo con delibera n. 01 del 03 gennaio 2011 si è deciso di avviare la procedura a norma dell'art 10 della legge 8 novembre 2000,n°328 e del decreto legislativo 4 maggio 2001, n°207, nonché della L.R. 15 marzo 1984, n. 14 per l'estinzione dell'IPAB "Istituto Filippo Cianciulli".

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Suor Giovanna Pantaleo, quale Direttrice nonché legale rappresentante dell'IPAB "Opera Pia Cianciulli" presente in Somma Vesuviana

PROPONE

ex art.2 L.R. 15/03/1984 n.14, di avviare il procedimento di estinzione dell'IPAB "Opera Pia Cianciulli" presente in Somma Vesuviana, non sussistendo più le condizioni per la sopravvivenza dell'Ente assistenziale

INVITANDO

Il Comune di Somma Vesuviana e l'Ambito Territoriale Napoli 10 a esprimere il proprio parere sulla presente proposta e a trasmetterlo, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, alla Giunta Regionale per la Campania.

Al fine di consentire l'espressione delle determinazioni a riguardo si allega la seguente documentazione:

- 1) Deliberazione n._01_ del 03 gennaio 2011 di proposta di estinzione dell'IPAB "Opera Pia Cianciulli";
- 2) Relazione ricognitiva del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Opera Pia, con allegate planimetrie catastali;
- 3) Dichiarazione del legale rappresentante attestante l'assenza di passività in capo all'Opera Pia;
- 4) Dichiarazione del legale rappresentante attestante l'assenza di personale dipendente in capo all'Opera Pia;
- 5) Dichiarazione del legale rappresentante attestante l'inesistenza di un bilancio approvato attesa la perdurante inattività dell'Ente da anni.

Napoli , lì 1° giugno 2011

La Direttrice - Amministratrice
Suor Giovanna Pardoaleo
Suor Giovanna Pardoaleo





Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale, Attività Sociali,
Sport, Tempo Libero, Spettacolo
Settore Assistenza Sociale, Programmazione
e Vigilanza nei Servizi Sociali

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0580997 25/07/2011
Attività - Programmazione sociale anziani e minori

Classifica : 18.1. Fascicolo : 34 del 2010



raccomandata a.r.

IPAB "Istituto Filippo Cianciulli", in Somma Vesuviana.
Proposta di estinzione ad iniziativa dell'amministrazione dell'ente.
Comunicazione di avvio del procedimento ex artt. 7 e 8, L. 241/1990.

ALL' Amministratrice dell'IPAB
"Istituto Filippo Cianciulli"
Suor Giovanna Pantaleo
via S.Luisa de Marillac, 10
80122 NAPOLI

Al Comune di Somma Vesuviana
Palazzo Municipale
80049 SOMMA VESUVIANA (NA)

Alla Visitatrice Provinciale
dell'Istituto delle Figlie della Carità
via S.Luisa de Marillac, 10
80122 NAPOLI

Vista la deliberazione n. 01 del 03.01.2011, qui pervenuta il 06.07.2011, con la quale l'amministratrice dell'IPAB "Istituto Filippo Cianciulli", in Somma Vesuviana, ha deliberato di avviare la procedura per la estinzione dell'Istituzione;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la legge regionale 15 marzo 1984, n. 14;

visti gli articoli 7 e 8 delle legge 7 agosto 1990, n. 241;

ai fini della partecipazione al procedimento amministrativo ex legge 241/1990 s.m.i. funzionale alla dichiarazione di estinzione dell'IPAB in parola, si comunica che:

1. questo Settore, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, ha avviato il procedimento volto alla estinzione dell'IPAB "Istituto Filippo Cianciulli", in Somma Vesuviana, promosso dall'amministratrice dell'Istituzione con deliberazione n. 01 del 03.01.2011;
2. l'ufficio competente per il procedimento in parola è lo scrivente Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, in Napoli, al Centro Direzionale, Isola A6, VI piano, tel. 0817966655 - fax 0817966656;
3. il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maddalena Poerio, dirigente del Servizio 02 di questo Settore, tel. 0817966638, e-mail m.perio@regione.campania.it;
4. è possibile prendere visione degli atti presso l'ufficio del responsabile del procedimento in Napoli, al Centro Direzionale, Isola A6, VI piano, aperto al pubblico il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00, nonché presentare al medesimo ufficio, entro quindici giorni dalla ricezione della presente, memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento in parola.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati



MP/ODS / 433.20.10.34

AUG 5 1852

(9)

COPIA DEL TESTAMENTO DI FILIPPO CIANCIULLI

L'anno milleottocentocinquantadue, nel dì tre agosto, a Napoli.
Col presente mio Testamento olografo scritto, datato e sottoscritto
di mia mano, annullo qualunque mia precedente disposizione e voglio
che questa sola si attenda. Istituisco nella quota di riserva o le-
gittima della mia eredità, mio figlio Michelangelo. Nella mia dispo-
nibile poi fo eredi le Figlie della Carità della Fondazione di S. Vin-
cenzo de' Paoli, e non altri, con l'obbligo di tenere nel mio palazzo
di Somma, una Compagnia di Figlie per l'Opera del loro Istituto ed al-
tra Compagnia a Mirabella di Principato Ultra al fine medesimo, essendo
mia volontà che nella disponibile facciano parte i miei beni di Somma
e Ottaviano e con l'obbligo ancora di due Cappellanie giornaliere e p-
perpetue, ognuna di annui ducati settantadue netti per celebrarsi o=
gni giorno due Messe, una nella Cappella del palazzo di Somma e l'altra
nella Cappella della mia tenuta detta Castello a Santa Maria del Pozzo
e con l'obbligo infine di dare annui ducati cento netti ai Padri Al-
canterini di Santa Lucia al Monte di Napoli ed altri ducati cento ai
Padri Alcanterini di Mirabella egualmente netti, tutti a titolo di pu-
ra elemosina. Ove però le dette Figlie della Carità non potessero sta-
bilirsi in Somma o Mirabella, e stabilite ne fossero rimosse, ordono
che Esse possano vendere i beni della mia disponibile ed impiegare i
Capitali in Opere del loro Istituto, ove loro piaccia e senza limita-
zione alcuna, ma col solo peso delle Cappellanie e limosine sopra e=
spresse.

Firmato

Filippo Cianciulli

(Registrato in Napoli il 1° Dicembre 1852- 4° Ufficio-N° I466 Volume
I46-Folio 28- Casella 3°-Grana 80-Manfredi.)

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del nostro Ministero dell'Interno:

Visto lo Statuto Organico del Pio Istituto Cianciulli, in Somma Vesuviana, in data del 29 Aprile 1872;

Vista la relativa Deliberazione della Deputazione Provinciale di Napoli;

Vista la Legge 3 di Agosto 1862 sulle Opere Pie;

abbiamo decretato e decretiamo

E' approvato lo Statuto Organico del Pio Istituto Cianciulli in Somma Vesuviana (Napoli), in data 29 Aprile 1872 e composto di N° 21 (ventuno) Articoli. Esso sarà munito del Visto del nostro Ministro dell'Interno che è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma 26 Maggio 1872

Firmato

Vittorio Emanuele

contrasegnato G. Lanza

Il Direttore Capo della 4° Divisione

; Firmato Gemelli

Il Segretario presso la 2° Divisione

PREFAZIONE

Nell'anno 1852, il Signor FILIPPO CIANCIULLI formò il divisamento di stabilire nel suo palazzo di Somma Vesuviana (circondario di Napoli) quattro Figlie della Carità dell'Istituzione di S.Vincenzo de' Paoli, per esercitarvi le Opere del loro Istituto; ad attuare la sua pia disposizione, chiese il sovrano beneplacito. In questo mezzo Egli morì lasciando inserito la sua volontà, il suo Testamento olografo al 3 Agosto 1852. In esso era prescritto che le Figlie della Carità dell'Istituzione di S. Vincenzo de' Paoli e non altre, ereditassero la sua disponibilità, con l'obbligo di tenere nel suo palazzo di Somma una Compagnia di dette Figlie per le Opere del loro Istituto, ed altra Compagnia a Mirabella di Principato Ultra, al fine medesimo, essendo volontà che nella disponibile facessero parte i suoi beni di Somma ed Ottaviano, con l'obbligo di due cappellanie giornaliere e perpetue, ed un sussidio anno ai Rev.di Padri Alcantarini. Ove però le Figlie della Carità non potessero stabilirsi in Somma e Mirabella, o stabilite ne fossero rimosse, il Testatore ordinava che le dette avessero facoltà di vendere i beni della sua disponibile ed impiegare i Capitali in Opere del loro Istituto ove loro piacesse e senza limitazione, ma col solo peso delle Cappellanie e limosine su accennate.

L'Erede legittimo, Signor Michelangelo Cianciulli diresse supplica per rendere valido il Testamento del defunto suo Padre, e però una lettera ministeriale del 24 febbraio 1853, incaricò due Componenti dell'abolito Consiglio degli Ospizi a trattare con esso lui un accomodamento o conciliazione. Questo fu stabilito ed un regio Decreto dell'8 Marzo seguente permetteva la fondazione di due Istituti, ed un altro dell'11 Maggio concedeva loro la facoltà di accettare ciascuno la sua parte del Legato. Un Reale Rescritto del 12 Luglio 1854 approvò che i due Istituti ricevessero dall'Erede Cianciulli l'annua somma di D.ti 1200 (L.5100) compresevi le Cappellanie in D.ti Annui 144 (L.612) ed il sussidio ai Rev.di Padri Alcantarini, in D.ti 200 annui (L.850). Tutte queste condizioni sono state confermate dall'istrumento di transazione stipulato dal Signor Ferdinando Cacace di Napoli addì 7 Ottobre 1854. In seguito la Vedova del Testatore, Signora Parisi, per francare il figliuolo di cedere l'uso della casa in Somma, propose in cambio la cessione del soppresso Convento del Carmine da lei acquistato, profferendosi di concorrere alla spesa di restaurazione e riduzione dell'Edifizio con la somma di D.ti 300 (L.1275) ed il cambio venne approvato con Reale Rescritto del 26 Settembre 1857. Così l'Istituto in Somma assicurò a suo patrimonio l'Entrata annua di D.ti 773 (L.3231), ma tutto ingoiò la Restaurazione del Convento e furono spesi i fondi anche pria che le Figlie della Carità fossero colà stabilite. La Deputazione Provinciale, avendo deliberato che le Figlie della Carità entrassero in possesso dell'Edifizio, le dette vi si stabilirono in Ottobre 1865, e fu loro consegnato il fondo di cassa in L.1290, che furono impiegate pei lavori e riduzioni del Convento, per compiere il quale si è anche dovuto improntare L.30.000 onde pagare gli Operai che chiedevano incessantemente la loro mano d'opera.

CAPO I°

SCOPO DELL'ISTITUZIONE E MEZZI PER SOSTENERLA.

Articolo I° - L'Opera Pia, fondata in Somma Vesuviana, dal Signor Filippo Cianiulli, con Testamento del 3 Agosto 1852 e riconosciuto come Corpo Morale, con Regio Rescritto del 12 luglio 1854, ha per scopo l'Educazione e l'Istruzione delle fanciulle del popolo ed il soccorso dei poveri infermi.

Articolo 2° - Le Figlie della Carità provvederanno allo scopo e al mandato che lor viene assegnato dal pio Fondatore, mediante:

I° - Il Legato lasciato dal sullodato Signor Filippo Cianiulli, la cui rendita per le Opere non può per ora definirsi, dovendosi pagare i debiti contratti;

2° - Con altra specie di proventi promossi dalla Carità cittadina, di sottoscrizioni volontarie, di questue, ecc.

CAPO 2°

Condizioni per essere ammesse le fanciulle alla Scuola d'Educazione e d'Istruzione.

Art. 3 - Condizioni per l'ammissione delle Fanciulle alla Scuola, sono:
La Cittadinanza di Somma Vesuviana, l'età non minore di anni 6, la povertà e la sanità, che sia esente da difetti fisici gravi ed abbia ricevuto l'inoculazione del vaiuolo.

Art. 4 - Il numero delle alunne per ora è limitato a 60. Questo può crescere o diminuire secondo le circostanze dipendenti specialmente dallo spazio che offre il locale e dai redditi dell'Istituto.

Art. 5 - L'Educazione consisterà nella modestia del portamento, nella nettezza della persona e del vestito, nel linguaggio corretto domestico

Art. 6 - L'Istruzione sarà quella prescritta dai programmi governativi per le Scuole elementari del Regno.

Art. 7 - Il lavoro consisterà nell'apprendere a lavorare oggetti che più convengono alla loro condizione e che possano un giorno assicurare alle medesime i mezzi di onesto sostentamento.

Art. 8 - L'età dell'uscita delle alunne dalla Scuola, è posta a 16 anni compiuti, in qualche rara circostanza, potrà un tal periodo protrarsi, sì veramente che non oltrepassi altri due anni.

Art. 9 - Ogni anno le fanciulle daranno un pubblico saggio nell'Istruzione e nel lavoro. Due o più premi saranno concessi alle più meritevoli.

Art. 10 - Il metodo dell'Istruzione e del lavoro, la distribuzione delle pre del giorno ed ogni altra particolarità che vi abbia relazione, sarà determinata nel Regolamento di servizio interno.

CAPO III.

CONDIZIONI PER L'OPERA DEI SOCCORSI AI POVERI INFERMI

Art. II° - I soccorsi ai poveri infermi saranno largiti secondo la volontà dei pii Benefattori. Quando manchino le costoro prescrizioni, si osserveranno le norme appresso indicate.

Art. 12 - Sono da considerare come poveri da meritare soccorsi a preferenza:

- a) gli orfani e le orfane, i figli e le figlie abbandonati o aventi il padre in carcere o all'ospedale.
- b) i giornalieri operai, artigiani, contadini, che abbiano numerosa figliuolanza, senza modo di allevarla e mantenerla.
- c) le vedove cariche di figli che si trovano nelle stesse condizioni.
- d) le donne, sia nubili, sia maritate, che trovansi in gravi strettezze.
- e) ammalati, poveri, ciechi, storpi, invalidi, vecchi, fanciulli, ed anche in caso di epidemia ed affetti da mali di ogni sorta, fuorchè di sifilide.
- Art. I3° - I soccorsi men che in denaro, saranno largiti in generi, siano medicine, vivande, masserizie e cose simili.
- Art. I4° - Sebbene la cittadinanza sia una delle condizioni per meritare i soccorsi, pure non saranno da negare a poveri estranei al Comune di Somma Vesuviana, che, trovandosi di passaggio o in temporanea stanza, infermassero.
- Art. I5° - Il modo pratico della distribuzione di soccorsi, secondo le varie circostanze, sarà indicato nel Regolamento di servizio interno.

CAPO IV

AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE.

- Art. I6° - Una Direttrice, delegata dalla Visitatrice dell'Istituto delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli, avrà l'Amministrazione e la Direzione dell'Opera Pia e del buon andamento di questa, ella risponde alla Deputazione Provinciale.
- Art. I7° - Saranno alla sua dipendenza due altre Figlie, l'una come Istitutrice delle alunne, l'altra come dispensatrice di soccorsi. Se il bisogno lo ricerca ed i mezzi dell'Opera Pia permettono, il numero delle Istituttrici e dispensatrici può essere aumentato. L'Istituttrice deve essere fornita della Patente dell'Autorità Scolastica governativa. Oltre a queste, dipenderà anche da Lei un Tesoriere, con obbligo di cauzione per l'ammontare e misure da stabilirsi col Regolamento interno.
- Art. I8° - Sono attribuzioni della Direttrice:
- 1° - Deliberare intorno all'ammissione delle alunne nella Scuola e intorno alla misura e qualità dei soccorsi;
 - 2° - Stabilire sino a qual grado abbia ad estendersi l'istruzione ed il lavoro;
 - 3° - Compilare i bilanci e i conti annuali;
 - 4° - Nominare il Tesoriere il Sacerdote Cappellano e le serventi addette all'Opera, sospenderli e rimuoverli;
 - 5° - Proporre le modificazioni al presente Statuto, da approvarle con Decreto Reale;
 - 6° - Compilare il Regolamento di servizio interno da approvarsi dalla Deputazione Provinciale;
 - 7° - Compilare ogni anno la statistica dei poveri sostenuti e delle Fanciulle nella Scuola educate ed istruite;
 - 8° - Deliberare infine su tutti gli atti che riguardano l'Amministrazione, l'uso delle rendite e l'interesse dell'Opera Pia.
- Art. I9° - In caso di assenza o d'impedimento della Direttrice, ne assumerà temporaneamente le veci la Figlia Istituttrice, che di tutto a Lei risponderà.
- Art. 20° - Le attribuzioni peculiari dell'Istituttrice e della Distributrice, gli obblighi del Cappellano e delle Servienti, il costoro stile

pendio e salario, le norme per il servizio della Cassa con le guarantee indispensabili alla sicurezza del Patrimonio del Pio Istituto, saranno tutti nel Regolamento stabiliti.

CAPO V

NORME GENERALI D'AMMINISTRAZIONE

Art. 21°- Nel condurre l'Amministrazione la Direttrice si atterrà alle norme dettate dalla Legge del 3 Agosto 1862 e dal rispondente Regolamento. Epperò saranno suoi obblighi principali:

- 1°- Formare ogni anno i bilanci e rendere i conti nei modi in essi tracciati e pubblicare i bilanci prima di metterli in esecuzione;
- 2°- Tenere in continua evidenza le Entrate e le Uscite dell'Opera Pia;
- 3°- Rinnovare a tempo le iscrizioni ipotecarie;
- 4°- Sottoporre alla Deputazione Provinciale tutti gli atti soggetti all'approvazione di essa;
- 5°- Provvedere alla manutenzione dei beni mobili e alla conservazione degli stabili, alla reintegrazione in caso di usurpato possesso;
- 6°- Prendere in esame, al principio d'ogni anno, gl'inventari, facendo compilare le liste di variazione da trasmettere all'Autorità tutrice e governativa, com'è prescritto dagli articoli 8e9 della Legge;
- 7°- Presentare alla fine d'ogni anno, alla Deputazione Provinciale, una relazione circostanziata sull'andamento morale, economico e direttivo della Pia Istituzione.

Firmato

LA VISITATRICE

SUOR ELEONORA CORDERO

Somma Vesuviana